



Cod. I2
Cod. LMS / gr

Circolare n. 59

Protocollo Generale (Uscita)
cnapperm – aoo_generale

Prot.: 0000818

Data: 04/04/2014

A tutte le stazioni appaltanti d'Italia

All'Associazione Nazionale Comuni Italiani

LORO SEDI

e, p.c.

All'Autorità per la Vigilanza sui Contratti
Pubblici di lavori, servizi e forniture

Ai Consigli degli Ordini degli Architetti,
Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori
d'Italia

LORO SEDI

OGGETTO: Calcolo dell'importo da porre a base di gara negli affidamenti di servizi di architettura e ingegneria

Questo Consiglio Nazionale, nell'ambito di una verifica dei bandi pubblicati nei primi mesi dell'anno corrente, ha rilevato che le stazioni appaltanti (in misura di circa il 90%) continuano a calcolare l'importo da porre a base di gara per l'affidamento di servizi di architettura e ingegneria in violazione dell'art. 5 del D.L. n°83/2012, convertito con legge n°134/2012, e dell'art. 279 del Regolamento approvato con il DPR 207/2010 e ss.mm.ii.

Si ricorda, all'uopo, che il sopra citato art. 5, comma 1, del D.L. n°83/2012, convertito con legge n°134/2012 così recita:

*“Ai fini della determinazione dei corrispettivi da porre a base di gara nelle procedure di affidamento di contratti pubblici dei servizi relativi all'architettura e all'ingegneria di cui alla parte II, titolo I, capo IV del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, **si applicano** i parametri individuati con il decreto di cui al primo periodo, da emanarsi, per gli aspetti relativi alle disposizioni di cui al presente periodo, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti; con il medesimo decreto sono altresì definite le classificazioni delle prestazioni professionali relative ai predetti servizi...”.*





Come si evince tal testo della norma sopra riportata, le stazioni appaltanti, nella stima dell'importo da porre a base di gara **applicano** (e non più possono applicare) **i parametri individuati con apposito Decreto del Ministero della Giustizia, di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che è stato peraltro emanato in data 31/10/2013 (DM n°143/2013).**

Ciò premesso, si invitano le stazioni appaltanti in indirizzo ad individuare l'importo da porre a base di gara negli affidamenti di servizi di architettura e ingegneria, **applicando rigorosamente il DM 143/2013**, previa la "progettazione del servizio" prescritta dall'art. 279 del Regolamento, approvato con DPR 207/2010 e ss.mm.ii.

Si rappresenta, in tal senso, il grave rischio che la violazione alle norme sopra citate possa determinare il ricorso a procedure di affidamento errate (es: affidamento diretto o procedura negoziata in luogo di un'asta pubblica).

Gli Ordini, che leggono per conoscenza, sono invitati a segnalare eventuali violazioni delle suddette norme alle stazioni appaltanti, affinché le stesse possano superare le criticità individuate, informando contestualmente questo Consiglio al seguente indirizzo di posta elettronica: lavoripubblici.cnappc@archiworld.it.

L'occasione è gradita per porgere i più cordiali saluti.

*Il Presidente del Dipartimento
Lavori Pubblici e Concorsi
(Arch. Salvatore La Mendola)*

*Il Consigliere Segretario
(Arch. Franco Frison)*

*Il Presidente
(Arch. Leopoldo Freyrie)*

